



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **556**

del **06/12/2016**

OGGETTO: Integrazione deliberazione n. 470 del 13 ottobre relativa all'aggiornamento del vigente PTPC 2016 -2018 (piano triennale per la prevenzione della corruzione). Presa d'atto mappatura processi di lavoro del SERVIZIO POLIZIA LOCALE e relativi provvedimenti - I.E.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **sei** del mese di **dicembre** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Assente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **1**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: Integrazione deliberazione n. 470 del 13 ottobre 2016 relativa all'aggiornamento del vigente PTPC 2016 -2018 (piano triennale per la prevenzione della corruzione).

Presenza d'atto mappatura processi di lavoro del SERVIZIO POLIZIA LOCALE e relativi provvedimenti - I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di G.C. n. 470 del 13 ottobre 2016 si è proceduto all'aggiornamento in corso d'anno del vigente PTPC 2016-2018, tenuto conto degli interventi normativi che si sono succeduti da primavera ad oggi, tra i quali si cita, a titolo esemplificativo, l'approvazione, nel mese di aprile, del nuovo Codice dei contratti (d.lgs. n. 50/2016) ed il decreto legislativo n. 97/2016 che ha integrato e modificato il precedente decreto n. 33/2013 relativo agli obblighi di trasparenza e ad alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione;

- con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – come indicato anche nell'atto deliberativo sopra citato, è stato approvato il PNA 2016;

Riscontrato che già in sede di primo aggiornamento del vigente PTPC 2016- 2018 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 20 del gennaio 2016 era stata prevista come misura specifica per la prevenzione della corruzione da valere per tutti indistintamente i settori del Comune, la *mappatura dei processi di lavoro*

Considerato altresì che tra le direttive cui occorre dar corso in questa ultima parte dell'anno 2016 era stata prevista l'analisi e valutazione del rischio per il settore Polizia Locale al fine di individuare eventuali misure di prevenzione, tenuto conto anche di quanto stabilito nella seduta consiliare del 13 luglio scorso nel cui verbale n. 128 - in risposta ad una interrogazione di una parte dell'opposizione consiliare - era stato precisato che si sarebbe proceduto in tal senso, per una maggiore prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi nel settore della Polizia Locale;

Dato atto che:

-con nota p.g. 49717 del 28 luglio 2016 il responsabile locale della prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'A.P.O. appositamente designata dal Dirigente del Gabinetto del Sindaco dal 1° luglio 2016 ed avvalendosi degli uffici per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituiti a novembre 2015, aveva avviato la richiesta di mappatura dei processi di lavoro con priorità per alcuni settori, tra cui il servizio di POLIZIA LOCALE;

- la richiesta di mappatura dei processi di lavoro è prevista infatti come obiettivo trasversale per tutti i settori essendo ciò obbligatorio per legge e previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2016;

- al riguardo sono state predisposte apposite schede con le quali si chiedevano, tra le informazioni da fornire per ogni singolo macro processo di lavoro, una prima valutazione circa il grado di esposizione al rischio dei suddetti processi di lavoro valutazione effettuata dal compilatore della scheda (dirigente o Responsabile del servizio incaricato dallo stesso), in relazione alla situazione reale dei compiti, delle funzioni e delle attività espletate;

Viste le n.7 schede predisposte dalla dirigenza del servizio di Polizia Locale di questo Comune (**allegato A**);

Tenuto conto che nella parte generale del vigente PTPC di questo Comune era allegata una griglia per la ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI in base alla quale il grado di esposizione al rischio si ricavava valutando la probabilità di verificazione dell'evento e l'importanza dello stesso in termini di impatto sociale, economico e di immagine dell'ente; nello specifico, tali parametri si valutavano attribuendo all'evento un valore (espresso da zero a cinque) in relazione al grado di probabilità e un valore (espresso da zero a cinque) in relazione all'importanza dell'impatto;

Ritenuto

- di dover procedere d'ufficio, avvalendosi dell'apporto della P.O. sopra citata e della componente dell'ufficio per la prevenzione della corruzione, ad una valutazione del rischio adottando una metodologia semplificata rispetto alla precedente, come indicato nell'**allegato B**);
- **di applicare la stessa** metodologia anche per le prossime valutazioni d'ufficio per tutti i settori comunali:

Vista la scheda di valutazione rischio effettuata dall'ufficio con le modalità di cui al punto precedente, come risulta dall'**allegato C**);

Considerato che:

- per dar corso all'adempimento dei compiti specifici assegnati all'ufficio, si è provveduto all'elaborazione di specifiche misure di contrasto per prevenire il rischio di corruzione per il settore Polizia Locale, in riferimento ai processi ed alle attività di lavoro indicati nelle schede richiamate in precedenza e riportate nell'**Allegato A**);
- le misure specifiche, integrando le misure di carattere generale al rispetto delle quali sono tenuti indistintamente tutti i Dirigenti del Comune, si prefiggono la finalità di ridurre gli eventuali fenomeni corruttivi nonché di favorirne, se presenti, l'emersione, di stabilire interventi di tipo organizzativo volti a prevenire il rischio di corruzione, di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione- trasparenza e performance nell'ottica della più ampia gestione del rischio istituzionale e, nello specifico del rischio istituzionale del settore di Polizia Locale;

Tutto ciò premesso e da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL:

- parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale dott.ssa Antonietta Renzi in data 06.12.2016, favorevole;
- parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Servizi Finanziari dott.ssa Daniela Mantoni in data 06.12.2016, non dovuto;

Attestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del Tuel la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, si evidenzia che lo stesso non comporta effetti né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Con votazione unanime espressa palesemente

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle risultanze della mappatura dei processi di lavoro del settore Polizia Locale, come si evince dalle n. 7 schede riportate nell'**allegato A**);
- 2) di approvare la metodologia per la valutazione del rischio che l'ufficio prevenzione della corruzione adotterà anche per l'analisi dei processi di lavoro di tutti i settori, come riportato nell'**allegato B**);
- 3) di prendere atto che la valutazione del rischio effettuata d'ufficio per il settore Polizia Locale risulta da quanto riportato nell'**Allegato C**), in cui sono altresì indicate le misure specifiche di prevenzione;
- 4) di prendere atto che le suddette misure specifiche integrano quelle di carattere generale, al rispetto delle quali sono tenuti tutti i Dirigenti del Comune, e che le stesse si prefiggono come finalità quella di ridurre gli eventuali fenomeni corruttivi nonchè di favorirne, se presenti, l'emersione, di stabilire interventi di tipo organizzativo volti a prevenire il rischio di corruzione, di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione- trasparenza e performance nell'ottica della più ampia gestione del rischio istituzionale e, nello specifico, del rischio istituzionale del settore di Polizia Locale;
- 5) di demandare al Comandante della Polizia Locale tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione a quanto previsto nel presente atto come indicato in narrativa, rapportandosi, per quanto necessario, con il Dirigente del Settore I Risorse Umane e Tecnologiche per gli aspetti organizzativi che riguardano il personale (con particolare riferimento alla misura della rotazione) e le organizzazioni sindacali per la eventuale informativa;
- 6) di stabilire la data del **1° gennaio 2017** come termine per l'attuazione di tutte le misure specifiche indicate nell'allegato C) fatta eccezione:
 - per la misura di rotazione del personale alla quale, considerato anche quanto disposto al precedente punto 5) occorrerà dare attuazione entro il **11° marzo 2017**;
 - per l'istituzione del tavolo tecnico per la disciplina delle autorizzazioni per accesso in deroga ai divieti di transito ed autorizzazioni transito sosta in ZTL, per cui occorrerà procedere entro il **primo trimestre 2017**;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
- 8) di pubblicare il presente atto in via permanente sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente- Altri contenuti Corruzione quale integrazione del vigente PTPC 2016 -2016
- 9) di dare atto che avverso il presente atto chiunque abbia interesse pu^o proporre entro 60 giorni ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalit^à di cui al D. Lgs. n. 02.07.2010 n. 104, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Inoltre, stante la necessità di procedere, con ulteriore e separata votazione espressa palesemente in modo unanime,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **556** del **06/12/2016** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 07/12/2016

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA